



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Reti educative per l'inclusione-Molfetta

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto è parte integrante del programma "Reti educative per l'inclusione-Caritas Puglia".

Tale programma intende rispondere agli obiettivi 4 e 11 dell'Agenda 2030, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (*obiettivo 4*) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (*obiettivo 11*), secondo l'ambito d'azione che prevede "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", [*lettera c*] degli ambiti di azione indicati dal piano annuale]. Tale programma intende soddisfare i seguenti bisogni che costituiscono delle vere e proprie sfide sociali:

- a) Favorire l'inclusione sociale dei minori che, a causa del contesto di vita particolarmente svantaggiato sono esposti al rischio di emarginazione e coinvolgimento in attività criminose;
- b) Offrire ai minori eque opportunità di crescita ed equilibrato sviluppo psico-fisico;
- c) Favorire processi di inclusione sociale mediante anche azioni di rinforzo e sostegno virtuoso delle comunità;
- d) Rinforzare i contatti sociali positivi: stipulare relazioni ed intese con le scuole e le altre agenzie educative;
- e) Educare i minori ad interagire con coetanei di diversa nazionalità e cultura;

Il progetto nasce dalla co-programmazione con le altre Caritas di Puglia data la condivisione dello stesso metodo Caritas (osservare, discernere e agire) nonché le notevoli affinità di bisogni, specie in campo educativo; inoltre, la scelta della programmazione congiunta è stata operata per incentivare lo scambio ed il confronto di buone prassi.

Obiettivo generale: **migliorare il benessere della comunità di riferimento, prevenendo il disagio minorile, i fenomeni di devianza e micro-criminalità, favorendo l'inclusione socio-culturale e la partecipazione attiva di minori alla vita della comunità, promuovendo la cultura della giustizia, del senso civico e della pace.**

A tal proposito, gli indicatori generali di riferimento sono i seguenti:

| CRITICITA' | INDICATORE | SITUAZIONE DI PARTENZA | SITUAZIONE DI ARRIVO |
|---|--|--------------------------|--------------------------|
| Minori bisognosi di sostegno scolastico ed educativo | N. Minori in carico al servizio Caritas | 60 | 85 |
| Difficoltà nell'accompagnare in modo personalizzato il minore nel sostegno scolastico | Rapporto operatore/volontario: minore | 1:6 | 1:3 |
| Minori che abbandonano la scuola | N. Dispersione scolastica | 1117 | 1104 |
| Aumento degli episodi di devianza | N. Episodi di devianza (bullismo, cyber bullismo, spaccio, vandalismo, assunzione di alcol e stupefacenti, etc.) | 100% | 80% |
| Insufficiente numero di giorni ed ore dei servizi Caritas rispetto al bisogno | N. giorni ed ore dei servizi Caritas | 3 giorni per 3 ore al dì | 5 giorni per 5 ore al dì |

In sintesi, il progetto prevede una situazione di arrivo ben definita:

- aumentare da 60 a 85 unità il numero dei minori frequentanti l'attività di sostegno scolastico ed educativo, garantendone il prosieguo per il 100% dei minori;
- maggiore possibilità di accompagnare in modo personalizzato il minore nel sostegno scolastico arrivando ad un rapporto tra operatori/ volontari e minore pari a 1:3 ;
- diminuire da 1117 a 1104 unità il numero dei minori che abbandonano la scuola
- diminuire del 20% il numero di episodi di devianza, quali bullismo, cyber bullismo, spaccio, vandalismo, assunzione di alcol e stupefacenti, etc. che rendono i minori protagonisti di attività criminose
- aumentare i giorni di apertura del servizio di sostegno scolastico ed educativo da 3 giorni a 5 giorni alla settimana; aumentare il numero di ore giornaliere di apertura da 3 a 5 ore.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori in Servizio Civile Universale sarà lo stesso nelle tre sedi e si esplicherà principalmente come affiancamento e supporto agli operatori e ai volontari dei centri nelle attività quotidiane e nelle attività di programmazione e organizzazione dei momenti d'incontro e animazione.

Anche i giovani con minori opportunità avranno lo stesso ruolo e le stesse attività, trattandosi di giovani con problematiche di tipo economico ma con uguali capacità degli altri.

| SEDI: CENTRO D'ASCOLTO CITTADINO DI RUVO DI PUGLIA | | |
|--|--|---|
| ATTIVITA' GENERALE | ATTIVITA' SPECIFICA | RUOLO PER GLI OPERATORI VOLONTARI |
| 1 – accompagnamento e presa in carico socio-educativa | 1.1Attività di ascolto | Gli operatori del SCU durante le attività programmate si relazionano ai minori in maniera empatica e protettiva |
| | 1.2Ascolto con orientamento | Gli operatori del SCU affiancano i professionisti nella gestione dei colloqui con le famiglie e il minore |
| | 1.3Elaborazione P.E.I. | Gli operatori del SCU affiancano i professionisti e la scuola nella stesura del P.E.I |
| | 1.4Attivazione di percorsi di educazione e sostegno alla genitorialità | Gli operatori del SCU affiancano i professionisti che hanno programmato il percorso |
| 2 - prevenzione dell'analfabetismo di ritorno e della dispersione scolastica | 2.1Sostegno scolastico | Gli operatori del SCU affiancano i volontari durante le attività di sostegno allo studio dei minori |
| | 2.2 Logopedia | Gli operatori del SCU monitorano i minori negli esercizi di letto-scrittura indicati dal logopedista professionista |
| | 2.3Incontri con | Gli operatori del SCU affiancano i volontari e i |

| | | |
|--|--|--|
| | insegnanti e genitori | professionisti nella gestione dei colloqui con le famiglie e nel lavoro in rete con gli insegnanti |
| 3 - inclusione socio-culturale dei bambini e giovani stranieri | 3.1 Laboratori e attività ludiche finalizzate all'abbattimento dei pregiudizi razziali | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dai volontari e ne curano la realizzazione |
| | 3.2 Inserimento nelle realtà territoriali (oratori parrocchiali, associazioni sportive e culturali, laboratori urbani) | Gli operatori del SCU strutturano attività di integrazione, incontrando i responsabili delle associazioni e gli animatori delle parrocchie: S. Famiglia, S. Lucia, associazioni: Soccer Ruvo, Scuola di Danza "Vibes", Adriatika Nuoto, associazioni culturali: La Capagrossa Coworking, laboratori urbani promossi dall'assessorato alla cultura del Comune di Ruvo di Puglia |
| 4 - Azioni di promozione della socializzazione | 4.1 Laboratorio manipolativo-creativo (pittura, ceramica, costruzione, grafismo, riciclo, etc.) | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dai volontari e collaborano nella realizzazione e nello sviluppo delle abilità manipolative e creative dei minori |
| | 4.2 Laboratorio di musica | Gli operatori del SCU partecipano alle attività di educazione alla musica, accompagnando i minori destinatari nelle attività di gruppo o nei momenti di spettacolo finale all'esterno delle sedi |
| | 4.3 Laboratorio di teatro | Gli operatori del SCU sostengono le attività dell'insegnante di teatro dell'Associazione Culturale "Tra il Dire e il Fare", promuovendo lo sviluppo della creatività, dell'ascolto, del lavoro di gruppo e accompagnando i minori nei momenti di lavoro e di spettacolo finale all'esterno |
| | 4.5 Visione di film e spettacoli teatrali | Gli operatori del SCU individuano una programmazione di film o spettacoli e collaborano nell'organizzazione delle uscite presso Cinema "Alfieri" di Corato o Teatri della provincia BA o BAT |
| 5 - inclusione nel contesto territoriale e tra pari | 5.1 Visite ai musei | Gli operatori del SCU affiancano i volontari i nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso Museo Archeologico Nazionale Jatta di Ruvo Di Puglia o della provincia di Bari |
| | 5.2 Visite guidate e gite presso agriturismi, masserie, imprese artigiane locali | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso: Masseria Coppa, Selva Reale, Bosco Scoparello, Biblioteca Comunale Imprese locali: panificio Cascione, Calzolazio e Falegnameria |
| | 5.3 Attività sportive | Gli operatori del SCU collaborano con gli animatori dei centri nell'organizzazione delle attività sportive promuovendo la cultura del lavoro di squadra. Associazioni sportive: Soccer Ruvo, Adriatika Nuoto, Scuola di Danza "Vibes" |
| | 5.4 Inserimento nelle attività (oratori) parrocchiali e nelle associazioni presenti sul territorio | Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione Parrocchie: S. Lucia, S. Famiglia. Associazioni: la Capagrossa Coworking |
| | 5.5 Attività estive presso stabilimenti balneari | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività: |

| | | |
|--|--|---|
| | | Lido Matinelle, (Trani), Acquapark Egnazia |
| 6 – acquisizione del valore della cura della propria persona | 6.1 ABC dell'igiene: insegnare ai bambini come lavarsi mani e denti | Gli operatori del SCU coadiuvano i volontari e i professionisti nei momenti della vita quotidiana quali: lavare le mani, lavare i denti, avere le unghie e i capelli puliti, utilizzare i servizi igienici correttamente |
| | 6.3 Laboratorio sulla cura di sé, del proprio corpo e della propria igiene | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione |
| 7 – educazione alimentare | 7.2 Riordino degli ambienti | Gli operatori del SCU insegnano ai minori a collaborare, a gestire gli spazi e a tenerli puliti |
| | 7.3 Laboratorio di cucina | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e programmazione; pertanto affiancano i volontari nelle attività di educazione alimentare, nelle attività creative e culturali (ricette di tutti i Paesi) presso la cucina della Parrocchia S.Famiglia messa a disposizione dei minori |
| 8 – contrastare e prevenire fenomeni di dipendenza da sostanze e da gioco nonché fenomeni di cyberbullismo | 8.2 Attività interattive e di gruppo per conoscere e prevenire il fenomeno | Gli operatori del SCU organizzano, con i volontari, all'interno delle sedi laboratori di sensibilizzazione sul fenomeno a rischio |
| | 8.4 Raccolta del materiale prodotto durante gli incontri (fotografie, filmati, cartelloni) | Gli operatori del SCU raccolgono i dati e restituiscono alla comunità l'esperienza effettuata |

| SEDI: CENTRO D'ASCOLTO CITTADINO DI GIOVINAZZO | | |
|---|--|---|
| ATTIVITA' GENERALE | ATTIVITA' SPECIFICA | RUOLO PER GLI OPERATORI VOLONTARI |
| 1. accompagnamento e presa in carico socio-educativa | 1.1 Attività di ascolto | Gli operatori del SCU durante le attività programmate si relazionano ai minori in maniera empatica e protettiva. |
| | 1.3 P.E.I. | Gli operatori del SCU si confrontano con i professionisti prima della stesura del P.E.I. |
| 2. prevenzione dell'analfabetismo di ritorno e della dispersione scolastica | 2.1 Sostegno scolastico | Gli operatori del SCU durante le attività programmate esprimono funzioni di cura. |
| | 2.2 Logopedia | Gli operatori del SCU monitorano i minori negli esercizi di letto-scrittura indicati dal logopedista professionista. |
| | 2.3 Incontri con insegnanti e genitori | Gli operatori del SCU affiancano gli educatori nella gestione dei colloqui con le famiglie nel lavoro in rete con gli insegnanti. |
| 3. inclusione socio-culturale dei bambini e giovani stranieri | 3.1 Laboratori e attività ludiche finalizzate all'abbattimento dei pregiudizi razziali | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e ne curano la realizzazione. |

| | | |
|--|--|--|
| | 3.2 Inserimento nelle realtà territoriali (oratori parrocchiali, associazioni sportive e culturali, laboratori urbani) | Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione, soprattutto durante il periodo estivo. |
| 4. Attività di promozione della socializzazione | 4.1 Laboratorio manipolativo-creativo (pittura, ceramica, costruzione, grafismo, riciclo, etc.) e attività ludiche. | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nello sviluppo delle abilità manipolative e creative dei beneficiari diretti; coadiuvano le attività ludiche programmate dagli operatori e ne propongono altre. |
| | 4.2 Laboratorio di musica | Gli operatori del SCU partecipano alle attività di educazione alla musica, accompagnando i minori destinatari nelle attività di gruppo o nei momenti di spettacolo finale all'esterno della sede. |
| | 4.3 Laboratorio di teatro | Gli operatori del SCU sostengono le attività dell'insegnante di teatro, promuovendo lo sviluppo della creatività, dell'ascolto, del lavoro di gruppo e accompagnando i minori nei momenti di lavoro e di spettacolo finale all'esterno della sede. |
| | 4.4 Visione di film e spettacoli teatrali | Gli operatori del SCU individuano una programmazione di film o spettacoli e collaborano nell'organizzazione delle uscite presso UCI Cinemas di Molfetta. |
| 5. inclusione nel contesto territoriale con il mondo dei pari e adulti | 5.1 Visite ai musei | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso il Museo archeologico nazionale Jatta di Ruvo di Puglia e il Museo della civiltà contadina di Terlizzi. |
| | 5.2 Visite guidate e gite presso agriturismi, masserie, etc. | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso Agriturismo Coppa a Ruvo di Puglia, Acquapark Egnazia, Parco Naturale Selva Reale e Zoosafari. |
| | 5.3 Attività sportive | Gli operatori del SCU collaborano con gli animatori dei centri nell'organizzazione delle attività sportive promuovendo la cultura del lavoro di squadra. |
| | 5.4 Inserimento nelle attività (oratori) parrocchiali e nelle associazioni presenti sul territorio | Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione, soprattutto nel periodo estivo. |
| | 5.5 Attività estive presso stabilimenti balneari | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso stabilimenti balneari presenti sul territorio di Giovinazzo. |
| 6. Acquisizione del valore della cura della propria persona | 6.1 ABC dell'igiene: insegnare ai bambini come lavarsi mani e denti | Gli operatori del SCU coadiuvano gli operatori nei momenti della vita quotidiana quali: lavare le mani, lavare i denti, avere le unghie e i capelli puliti, utilizzare i servizi igienici correttamente. |
| | 6.2 Laboratorio sulla prevenzione | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione. |

| | | |
|---|--|---|
| | 6.3 Laboratorio sulla cura di sé, del proprio corpo e della propria igiene | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione. |
| 7. educazione alimentare | 7.1 Mensa | Gli operatori del SCU partecipano alla condivisione del pasto e servono il pranzo. |
| | 7.2 Riordino degli ambienti | Gli operatori del SCU insegnano ai minori a collaborare, a gestire gli spazi e a tenerli puliti. |
| | 7.3 Laboratorio di cucina | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e programmazione; pertanto affiancano gli operatori nelle attività di educazione alimentare, nelle attività creative e culturali (ricette di tutti i Paesi). |
| | 7.4 Attività laboratoriali presso l'orto urbano | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori con l'esperto professionista e collaborano nella realizzazione del programma e nelle attività di educazione alimentare e ambientale all'esterno della sede. |
| 8. Momenti formativi e illustrativi dei rischi della dipendenza da sostanze e da gioco e sui fenomeni del bullismo e cyber bullismo | 8.1 Laboratorio di legalità | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione del programma |
| | 8.2 Attività interattive e di gruppo per conoscere e prevenire il fenomeno | Gli operatori del SCU organizzano, con gli operatori, all'interno delle sedi laboratoriali di informatizzazione dei fenomeni a rischio adattandoli alle varie fasce d'età |
| | 8.3 Incontri di formazione e prevenzione nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi prime della scuola superiore | Gli operatori del SCU insieme agli operatori organizzano e programmano gli incontri e le attività annesse presso scuola secondaria di primo grado "M. Buonarroti" e scuole superiori "IPSIA A.Banti" e "Liceo Classico M.Spinelli". |
| | 8.4 Raccolta del materiale prodotto durante gli incontri (fotografie, filmati, cartelloni) | Gli operatori del SCU raccolgono i dati e restituiscono alla comunità l'esperienza effettuata. |

| SEDI: La Casa di Santa Luisa – Terlizzi | | |
|---|--|--|
| ATTIVITA' GENERALE | ATTIVITA' SPECIFICA | RUOLO PER GLI OPERATORI VOLONTARI |
| 1. accompagnamento e presa in carico socio-educativa | 1.1 Attività di ascolto | Gli operatori del SCU durante le attività programmate si relazionano ai minori in maniera empatica e protettiva |
| | 1.3 P.E.I. | Gli operatori del SCU si confrontano con i professionisti deputati alla stesura del P.E.I. |
| 2. Realizzare sostegno didattico utile alla prevenzione dell'analfabetismo di ritorno | 2.1 Sostegno scolastico | Gli operatori del SCU durante le attività programmate esprimono funzioni di cura |
| | 2.2 Logopedia | Gli operatori del SCU monitorano i minori negli esercizi di letto-scrittura indicati dal logopedista professionista |
| | 2.3 Incontri con insegnanti e genitori | Gli operatori del SCU affiancano gli educatori nella gestione dei colloqui con le famiglie nel lavoro in rete con gli insegnanti |

| | | |
|---|--|---|
| 3. Attività mirate all'inclusione socio-culturale dei bambini e giovani stranieri | 3.1 Laboratori e attività ludiche finalizzate all'abbattimento dei pregiudizi razziali | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e ne curano la realizzazione |
| | 3.2 Inserimento nelle realtà territoriali (oratori parrocchiali, associazioni sportive e culturali, laboratori urbani) | Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione, soprattutto durante il periodo estivo. |
| 4. Attività ludico-ricreative-culturali e laboratoriali mirate alla socializzazione | 4.1 Laboratorio manipolativo-creativo (pittura, ceramica, costruzione, grafismo, riciclo, etc.) e attività ludiche. | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nello sviluppo delle abilità manipolative e creative dei beneficiari diretti; coadiuvano le attività ludiche programmate dagli operatori e ne propongono altre. |
| | 4.2 Laboratorio di musica | Gli operatori del SCU partecipano alle attività di educazione alla musica, accompagnando i minori destinatari nelle attività di gruppo o nei momenti di spettacolo finale all'esterno delle sedi |
| | 4.3 Laboratorio di teatro | Gli operatori del SCU sostengono le attività dell'insegnante di teatro, promuovendo lo sviluppo della creatività, dell'ascolto, del lavoro di gruppo e accompagnando i minori nei momenti di lavoro e di spettacolo finale all'esterno presso "Mat Laboratorio Urbano" |
| | 4.4 Visione di film e spettacoli teatrali | Gli operatori del SCU individuano una programmazione di film o spettacoli e collaborano nell'organizzazione delle uscite presso "Piccolo Osservatorio Garzia", Mat Laboratorio Urbano", siti in Terlizzi, e altri cinema o teatri nelle province di BA e BAT per gli spettacoli dei quali la visione è condivisa con gli altri centri |
| 5. Attività mirate all'inclusione nel contesto territoriale e tra pari | 5.1 Visite ai musei | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori presso i musei: A) Jatta, Ruvo di Puglia B) Museo della Civiltà Contadina, Terlizzi C) Biblioteca Comunale, Terlizzi- Ruvo di Puglia- Giovinazzo D) Pinacoteca Comunale, Terlizzi- Ruvo di Puglia- Giovinazzo |
| | 5.2 Visite guidate e gite presso agriturismi, masserie, etc. | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso A) Agriturismo Coppa, Ruvo di Puglia B) Acquapark, Egnazia C) Parco Naturale Selva Reale, Ruvo di Puglia D) Bosco Scoparello, Ruvo di Puglia E) Zoo, Fasano |
| | 5.3 Attività sportive | Gli operatori del SCU collaborano con gli animatori dei centri nell'organizzazione delle attività sportive promuovendo la cultura del lavoro di squadra |

| | | |
|---|--|--|
| | 5.4 Inserimento nelle attività (oratori) parrocchiali e nelle associazioni presenti sul territorio | Gli operatori del SCU incontrano gli animatori delle parrocchie e i responsabili delle associazioni e strutturano attività d'integrazione, soprattutto nel periodo estivo |
| | 5.5 Attività estive presso stabilimenti balneari | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività. |
| 6. Laboratori sulla cura dell'igiene personale | 6.1 ABC dell'igiene: insegnare ai bambini come lavarsi mani e denti | Gli operatori del SCU coadiuvano gli operatori nei momenti della vita quotidiana quali: lavare le mani, lavare i denti, avere le unghie e i capelli puliti, utilizzare i servizi igienici correttamente |
| | 6.2 Laboratorio sulla prevenzione | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione |
| | 6.3 Laboratorio sulla cura di sé, del proprio corpo e della propria igiene | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e nella programmazione |
| 7. Laboratori sull'educazione alimentare | 7.1 Mensa | Gli operatori del SCU partecipano alla condivisione del pasto e servono il pranzo |
| | 7.2 Riordino degli ambienti | Gli operatori del SCU insegnano ai minori a collaborare, a gestire gli spazi e a tenerli puliti |
| | 7.3 Laboratorio di cucina | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione e programmazione; pertanto affiancano gli operatori nelle attività di educazione alimentare, nelle attività creative e culturali (ricette di tutti i Paesi) |
| | 7.4 Attività laboratoriali presso l'orto urbano | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori con l'esperto professionista e collaborano nella realizzazione del programma e nelle attività di educazione alimentare e ambientale presso "Orto Urbano Terrapeutico" |
| 8. Momenti formativi e illustrativi dei rischi della dipendenza da sostanze e da gioco e sui fenomeni del bullismo e cyber bullismo | 8.1 Laboratorio di legalità | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività programmate dagli operatori e collaborano nella realizzazione del programma |
| | 8.2 Attività interattive e di gruppo per conoscere e prevenire il fenomeno | Gli operatori del SCU organizzano, con gli operatori, all'interno delle sedi laboratoriali di informatizzazione dei fenomeni a rischio adattandoli alle varie fasce d'età |
| | 8.3 Incontri di formazione e prevenzione nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi prime della scuola superiore | Gli operatori del SCU insieme agli operatori organizzano e programmano gli incontri e le attività annesse presso scuola secondaria di primo grado "Gesmundo- Moro- Fiore" e scuole superiori "IISS Volta- De Gemmis" e "Polo Liceale C.Sylos- Fiore" |
| | 8.4 Raccolta del materiale prodotto durante gli incontri (fotografie, filmati, cartelloni) | Gli operatori del SCU raccolgono i dati e restituiscono alla comunità l'esperienza effettuata |

ATTIVITÀ CONDIVISE DAI TRE CENTRI

| | | |
|--|--|---|
| 4.azioni di promozione della socializzazione | 4.1Attività ludiche: organizzazione di feste, quali Natale, Carnevale, Fine anno | Gli operatori del SCU coadiuvano le attività ludiche programmate dagli operatori e ne propongono altre inerenti. |
| | 4.4 Visione di film e spettacoli teatrali | Gli operatori del SCU con gli operatori individuano alcuni film e spettacoli da guardare insieme e partecipano insieme ai minori alla visione di essi presso Cinema e Teatri in provincia di BA e BAT |
| 5 inclusione nel contesto territoriale con mondo dei pari e adulti | 5.1 Visite ai musei | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso: Museo Jatta, Ruvo di Puglia, Museo della Civiltà Contadina, Terlizzi, Biblioteca Comunale, Terlizzi- Ruvo di Puglia- Giovinazzo, Pinacoteca Comunale, Terlizzi- Ruvo di Puglia- Giovinazzo |
| | 5.2 Visite guidate e gite presso agriturismi, masserie, musei, etc. | Gli operatori del SCU affiancano gli operatori nell'organizzazione delle visite e nell'accompagnamento dei minori nelle attività presso: Agriturismo Coppa, Ruvo di Puglia, Acquapark, Egnazia, Parco Naturale Selva Reale, Ruvo di Puglia, Bosco Scoparello, Ruvo di Puglia, Zoo, Fasano |
| | 5.3 Attività sportive | Gli operatori del SCU collaborano con gli animatori dei centri nell'organizzazione delle attività sportive promuovendo la cultura del lavoro di squadra e organizzano tornei tra i centri |
| 8.Contrastare e prevenire fenomeni di dipendenza da sostanze e da gioco nonché fenomeni di bullismo e cyber bullismo | 8.3 Incontri di formazione e prevenzione nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi prime della scuola superiore | Gli operatori del SCU insieme agli operatori organizzano e programmano gli incontri e le attività |
| | 8.4 Raccolta del materiale prodotto durante gli incontri (fotografie, filmati, cartelloni) | Gli operatori del SCU insieme raccolgono i dati e restituiscono alla comunità l'esperienza effettuata |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| CodSede | Sede | Comune | Indirizzo | CAP |
|---------|---------------------------------------|----------------|-------------------------------|-------|
| 180319 | Centro d'Ascolto cittadino Giovinazzo | GIOVINAZZO | VIA MARCO POLO, 2 | 70054 |
| 180320 | Centro d'Ascolto cittadino Ruvo | RUVO DI PUGLIA | CORSO ANTONIO JATTA, 90 | 70037 |
| 180321 | La Casa di Santa Luisa | TERLIZZI | CORSO VITTORIO EMANUELE II,24 | 70038 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

| Numero Posti Vitto Alloggio | Numero Posti Vitto | Numero Posti NoVitto NoAlloggio |
|-----------------------------|--------------------|---------------------------------|
| 0 | 0 | 4 |
| 0 | 0 | 4 |
| 0 | 0 | 4 |

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

In aggiunta alle festività riconosciute i centri osservano un periodo di sospensione delle attività pari a 10 giorni nel mese di agosto

- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi/Caritas Diocesana

Ufficio Caritas Diocesana piazza Municipio n.22 Molfetta

Centro d'Ascolto cittadino Ruvo di Puglia, codice sede: 180320 C.so A.Jatta n.90 – Ruvo di Puglia

Centro d'Ascolto cittadino Giovinazzo codice sede: 180319 via M.Polo n.2 – Giovinazzo

La casa di Santa Luisa, codice sede: 180321 C.so V.Emanuele n. 24 – Terlizzi

Per la formazione a livello regionale o interdiocesano: strutture di volta in volta differenti, prese in affitto, con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi/Caritas Diocesana

Ufficio Caritas Diocesana piazza Municipio n.22 Molfetta

Centro d'Ascolto cittadino Ruvo di Puglia, codice sede: 180320 C.so A.Jatta n.90 – Ruvo di Puglia

Centro d'Ascolto cittadino Giovinazzo codice sede: 180319 via M.Polo n.2 – Giovinazzo

La casa di Santa Luisa, codice sede: 180321 C.so V.Emanuele n. 24 – Terlizzi

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Reti educative per l'inclusione-Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3
- Tipologia di minore opportunità
 - Difficoltà economiche
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
 - Certificazione Isee in corso di validità
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
 - Vedi sopra
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
 - contributo economico per gli spostamenti (abbonamento mezzi pubblici)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi
- Ore dedicate: 30
- Tempi, modalità e articolazione oraria
 - 5 ore al mese
- Attività di tutoraggio
 - Autovalutazione personale
 - Valutazione dell'esperienza complessiva
 - Analisi delle competenze

 - Elaborazione CV e bilancio di competenze
 - Preparazione per sostenere colloqui lavorativi
 - Orientamento ai servizi

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6